

## Protocolli per la gestione delle movimentazioni in deroga da zone di restrizione per influenza aviaria

### Spostamento di pollastre da zona di sorveglianza verso impianti di deposizione

La deroga agli spostamenti di pollastre può essere concessa a seguito di:

- esito favorevole della verifica dei registri relativi alla produzione e allo stato sanitario dell'azienda;
- ispezione clinica di ogni unità produttiva, compresi una valutazione della sua anamnesi clinica ed esami clinici delle pollastre, da effettuare nelle 24 ore antecedenti la partenza;
- controllo preventivo per la ricerca del virus con il prelievo di tamponi tracheali e/o cloacali in base al seguente protocollo, eseguito nelle 48 ore prima del primo carico, da ripetersi ogni 48 ore fino alla fine del carico. I tamponi eseguiti il venerdì restano validi anche per il lunedì mattina, ma va ripetuta la visita clinica il sabato o la domenica.

#### Numerosità campionaria:

- 30 TT per capannone per allevamenti con 1-4 capannoni;
- 20 TT per capannone se sono presenti 5 o più capannoni; i tamponi vanno distribuiti uniformemente tra i capannoni presenti.

**Ai fini del campionamento devono essere scelti in modo mirato animali depressi, disvitali o che presentano segni clinici di malattia.** Inoltre i campioni vanno distribuiti su tutta l'estensione del capannone possibilmente procedendo lungo le 2 diagonali del capannone (ad X).

Oltre ai tamponi sui soggetti in vita si dovrà procedere all'invio di tamponi da carcasse **di animali morti di recente (se presenti) o malati/moribondi** abbattuti in modo umanitario in base al seguente protocollo:

- tamponi tracheali da 5 carcasse per capannone, per allevamenti da 1-3 capannoni;
- 15 tamponi da carcasse in totale, se presenti 3 o più capannoni; le carcasse vanno campionate in tutti i capannoni presenti, privilegiando i capannoni in cui si registra la più alta mortalità.

In caso di allevamenti con mortalità pregressa considerevole attribuibile a cause diverse da HPAI si dovrà privilegiare il campionamento sui soggetti morti improvvisamente senza apparenti segni di patologie croniche o responsabili della mortalità precedente al sospetto focolaio (es. patologie batteriche).

L'esito di controlli e visita clinica deve essere riportato sul Mod. 4 o certificazione allegata. La certificazione veterinaria va fatta solo in occasione della prima visita clinica pre-movimentazione. Per i carichi successivi, vale l'autocertificazione dell'allevatore. L'esito delle prove diagnostiche può essere registrato sul Mod. 4 oppure inviato dall'ASL di partenza/veterinario aziendale/allevatore all'ASL di destinazione via e-mail appena disponibile, e comunque prima della partenza degli animali.

A seguito di visita clinica e test di laboratorio favorevoli, gli animali potranno essere spostati presso la nuova sede di allevamento, garantendo le seguenti misure:

- lo stabilimento di deposizione deve preferibilmente essere situato all'interno della zona di sorveglianza;
- nello stabilimento di destino non deve essere presente altro pollame;
- tutti gli automezzi e le gabbie destinate al trasporto degli animali devono essere accuratamente lavati e disinfettati prima del carico e dopo lo scarico;
- tutti gli automezzi devono esporre il cartello di colore giallo riportante la dicitura "Automezzo disinfettato";
- gli addetti al trasporto devono essere informati sull'applicazione delle misure di biosicurezza atte a impedire la diffusione della malattia;
- le attrezzature per il carico degli animali devono essere accuratamente lavate e disinfettate;
- l'automezzo deve essere esternamente disinfettato prima di lasciare l'azienda;
- il percorso, per raggiungere l'allevamento, avverrà utilizzando i principali assi stradali di comunicazione, evitando strade in prossimità di allevamenti avicoli.
- non si effettueranno soste tecniche salvo casi di emergenza e secondo quanto previsto dalle normative vigenti;
- l'azienda di destinazione è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda per almeno 21 giorni. A cadenza settimanale dovranno essere raccolti i morti (almeno 5 se presenti, altrimenti tutti quelli presenti) da inoltrare al laboratorio per la ricerca del virus;
- l'allevatore deve immediatamente comunicare al Servizio veterinario, ogni variazione della mortalità, della produzione di uova e dell'assunzione di alimento.

Ultimo aggiornamento: 24/12/2024